

I professionisti teramani segnalano grosse difficoltà per i cittadini con le case lesionate

# Norma sismica, non c'è chiarezza

*Gli ingegneri: «La nuova legge è confusa, le pratiche sono ferme»*

**TERAMO.** La nuova legge regionale antisismica, che dovrebbe favorire e facilitare le pratiche della ricostruzione post-terremoto, rischia solamente di portare nuovi disagi per i cittadini. A lanciare l'allarme è l'Ordine degli ingegneri teramani che, per bocca del presidente Alfredo Marcozzi, parla di «una pubblica amministrazione in confusione totale».

Diversi sono i punti che l'Ordine professionale critica apertamente. In primis le superficialità registrate nell'iter legislativo seguito. La legge, approvata il 24 novembre scorso, non è potuta entrare in vigore a causa della mancanza del regolamento, che sarà effettivo solo da mercoledì prossimo. «Una distrazione incredibile che ha portato ad un periodo di "vacatio legis" inaccettabile», rincara la dose Mar-

cozzi, «di fatto si blocca un sistema che, a causa della carenza del personale che dovrebbe attestare i danni, ha già i suoi problemi».

Secondo l'Ordine, inoltre, c'è il concreto rischio che questo periodo d'incertezza si prolunghi visto che, da tempo, si parla di una proroga dell'entrata in vigore della normativa, che farebbe slittare il tutto ad anno nuovo. «Nel frattempo, con il sistema bloccato e con

una normativa che contrasta con le ordinanze ministeriali, i cittadini rischiano di perdere i contributi ricevuti», aggiunge **Magiste Trosini**.

Ma le cattive sorprese non sembrano essere finite qui. «La nuova legge regionale», conclude il segretario **Alessandra Ferri**, «porterà un aumento dei costi per i cittadini che per una semplice istruttoria, anziché pagare venti euro come

è sempre accaduto, dovranno sborsare una cifra dieci volte superiore». Ovvero, 200 euro.

All'aumento però, non si affiancherà una maggiore efficienza visto che secondo la Ferri «la mancanza di personale e le deficienze della normativa porteranno anche ad un dilatamento dei tempi per le approvazioni delle istruttorie».

**Pietro Colantoni**

